

SOMMARIO

LA PROTEZIONE CIVILE: COSA FA IL COMUNE.....	1
C.O.C. (Centri Operativi Comunali).....	3
Cosa è il C.O.C.....	3
Piani Comunali di emergenza di Protezione Civile.....	5
Cosa è il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.....	5
A cosa serve il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.....	5
L'aggiornamento 2015 dei piani comunali.....	6
La logica sottesa all'aggiornamento dei piani di emergenza.....	6
Struttura dei piani comunali d'emergenza.....	7
“Un invito” alla lettura dei Piani Comunali d’Emergenza di Protezione Civile.....	8
Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile.....	19
Allegato 1 - Modulo di iscrizione al Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile.....	20

LA PROTEZIONE CIVILE: COSA FA IL COMUNE

Il sindaco è la prima autorità di protezione civile nel Comune ed ha la responsabilità di vigilare e affrontare con gli uomini e le risorse di cui dispone i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate. Nel caso in cui il comune non riesca ad affrontare da solo l'emergenza, intervengono la Regione, la prefettura, e per le situazioni più gravi la Protezione Civile Nazionale. In questo caso la responsabilità viene assunta dal Presidente del Consiglio dei Ministri che opera attraverso il Dipartimento della Protezione Civile. Il sindaco ha a disposizione tre importanti strumenti per conoscere i rischi del territorio, coordinare le attività di Protezione Civile e fronteggiare le emergenze:

- Il COC (Centro Operativo Comunale)
- Il Piano Comunale di Emergenza
- Il Gruppo Comunale di Volontari

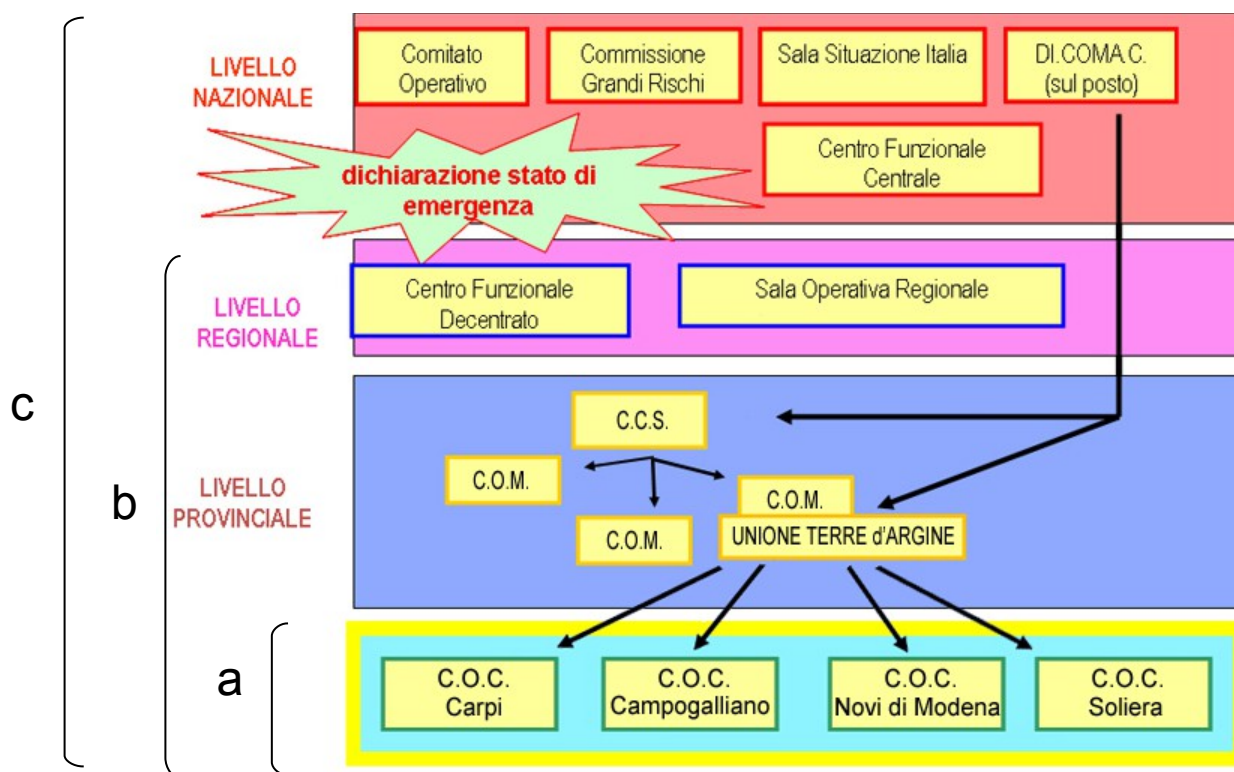
Le pagine che seguono forniscono per ognuno, una breve descrizione.

C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

Cosa è il C.O.C.

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è il punto di riferimento della struttura di Protezione Civile comunale. E' un organo che viene attivato dal Sindaco in previsione di una emergenza o per far fronte ad essa. Costituito dal personale comunale responsabile delle varie funzioni individuate dal Piano di emergenza, rimane operativo per 24 ore su 24 fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento.

In caso di evento calamitoso Il C.O.C. si occupa di coordinare il gruppo volontari della Protezione Civile Comunale, fornisce assistenza alla popolazione, informa i cittadini e fornisce istruzioni in merito al comportamento da tenere, interviene con propri mezzi e personale al monitoraggio diretto del territorio. In caso di emergenza cura inoltre i rapporti con gli altri enti all'interno del sistema nazionale di Protezione Civile di Protezione Civile. L'immagine che segue spiega il posizionamento dei C.O.C. comunali all'interno del più ampio Sistema Nazionale di Protezione Civile che si attiva in caso di emergenza.



Funzioni a supporto del COC del Comune di Soliera	
1	Tecnico scientifica e pianificazione
2	Sanità, assistenza sociale e veterinaria (sociali)
3	Volontariato
4	Materiali mezzi
5	Servizi essenziali e attività scolastica
6	Sopralluogo censimento danni
7	Strutture operative locali e viabilità
8	Telecomunicazioni e sistemi informativi
9	Assistenza alla popolazione
10	Amministrativa contabile
11	Comunicazione e front office

Piano Comunale di Emergenza

Cosa è il Piano Comunale di Emergenza:

- è il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.
- definisce l'organizzazione operativa necessaria per ridurre al minimo gli effetti, stabilendo quindi a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze,
- è strumento essenziale di supporto operativo al Sindaco che come autorità comunale di Protezione Civile è il primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.

A cosa serve il Piano Comunale di Emergenza:

Il piano che ha l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze, si occupa di:

- analisi dei rischi principali presenti sul territorio,

- ruoli e funzioni del personale comunale coinvolto,
- individuazione dei componenti del C.O.C,
- definizione delle modalità di gestione delle varie fasi dell'emergenza dei mezzi e delle risorse con cui intervenire,
- individuazione delle aree di accoglienza e aree sicure,
- composizione e attività del Gruppo di Volontariato Comunale.

L'aggiornamento 2015 dei piani comunali

Nel mese di dicembre 2015 con atto del Consiglio Comunale dell'Unione sono stati approvati i nuovi Piani di Emergenza di tutti i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.

Prima del conferimento del Servizio Protezione Civile all'Unione delle Terre d'Argine, il piano comunale di emergenza nella sua struttura complessiva veniva approvato dal Consiglio Comunale.

Il lavoro di predisposizione e l'aggiornamento dei piani è stato lungo e impegnativo, sia per l'attività di ricerca e raggruppamento delle informazioni sia per la mole dei dati da aggregare nella stesura del documento di Piano. Le informazioni raggruppate nei piani provengono da molteplici ambiti conosciuti e da files di differenti formati: cartografia, tabelle, file di testo descrittivi

Considerato che il Piano Comunale di Emergenza è il un punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze, e contiene informazioni importanti che tutti i cittadini hanno il diritto di consultare è stata introdotta la pubblicazione su web, a partire dal 2015. Il nuovo Piano d'Emergenza è consultabile all'url <https://www.terredargine.it/piani-comunali-di-protezione-civile>.

La logica sottesa all'aggiornamento dei piani di emergenza

Per la predisposizione dei piani è stato svolto un lungo e impegnativo lavoro di raccolta delle informazioni. I dati aggregati sono una fotografia di quello che il servizio di Protezione Civile dispone per fronteggiare le emergenze. Si tratta di un quadro completo prezioso ai fini della programmazione. L'intenzione è aggiornare periodicamente, ogni anno il Piano di Emergenza che non deve essere un mero adempimento normativo o amministrativo, vuole invece diventare: uno strumento di pianificazione in tempo ordinario; la base per aprire un dialogo di confronto fra il personale che a vario titolo collabora alle attività di protezione civile.

Struttura dei piani comunali d'emergenza

Il Piano di Emergenza del Comune di Campogalliano come tutti i comuni della provincia di Modena ha una struttura a cassetti. Secondo questa struttura, le schede del piano possono essere viste come cassette dentro ai quali è possibile trovare in emergenza tutti gli strumenti tecnici e amministrativi per gestire gli eventi calamitosi. Il piano di emergenza è costituito da venti schede, ciascuna delle quali approfondisce un aspetto. Ad ogni scheda, nella versione digitale del Piano, corrisponde una cartella contenete i files a disposizione dei comuni per le attività di Protezione Civile sia in tempo ordinario per la pianificazione, che per le attività di gestione dell'emergenza. La struttura a cartelle di files agevola sia l'attività di aggiornamento di tutto il materiale (in tempo ordinario) che la gestione in caso di emergenza, permettendo di affidare direttamente a chi aiuta a gestire l'emergenza gruppi di files che riguardano tutti uno stesso tema. A titolo esemplificativo in caso di emergenza chi gestisce il volontariato può disporre di tutte le informazioni e strumenti necessari: la modulistica, la normativa relativa al volontariato, l'elenco dei volontari operativi con relativa formazione, mezzi e materiali a disposizione.



“Un invito” alla lettura dei Piani Comunali d’Emergenza di Protezione Civile

Per facilitare la lettura del Piano Comunale di Protezione Civile anche ai non addetti ai lavori ogni scheda del piano è introdotta da una sorta di vademecum per facilitare la consultazione in caso di emergenza anche da personale diverso dai referenti di Protezione Civile del Comune.

Per dare concretezza al Piano d’Emergenza, come “invito alla lettura” si riporta un breve estratto dei vademecum che accompagnano le schede.

- SCHEDA 1 - ATII DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE
- SCHEDA 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- SCHEDA 3 - PIANO INTERNO DEL COMUNE
- SCHEDA 4 - NUMERI UTILI
- SCHEDA 5 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- SCHEDA 6 - ALLERTAMENTO
- SCHEDA 7 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE
- SCHEDA 8 - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO
- SCHEDA 9 - ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO
- SCHEDA 10 - RISORSE
- SCHEDA 11 - VOLONTARIATO
- SCHEDA 12 - MODULISTICA
- SCHEDA 13 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- SCHEDA 14 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE
- SCHEDA 15 - FORMAZIONE ED ESERCITAZIONI
- SCHEDA 16 - ARCHIVIO EVENTI E SEGNALAZIONI
- SCHEDA 17 - PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA
- SCHEDA 18 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- SCHEDA 19 - GLOSSARIO
- SCHEDA 20 - SCHEDA DI AGGIORNAMENTO E CONTROLLO

Scheda 1 - ATTI di APPROVAZIONE



Questa scheda contiene gli atti con cui l'Unione approva il piano comunale di emergenza. Il piano comunale di emergenza nella sua struttura complessiva viene approvato nel Consiglio dell'Unione, fatto salvo l'aggiornamento di documenti specifici (aggiornamento delle aree di emergenza e aggiornamento dei C.O.C.) che continua ad avvenire con atti della Giunta Comunale

Scheda 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Questa scheda descrive le caratteristiche del territorio comunale, la composizione della popolazione per fasce d'età.

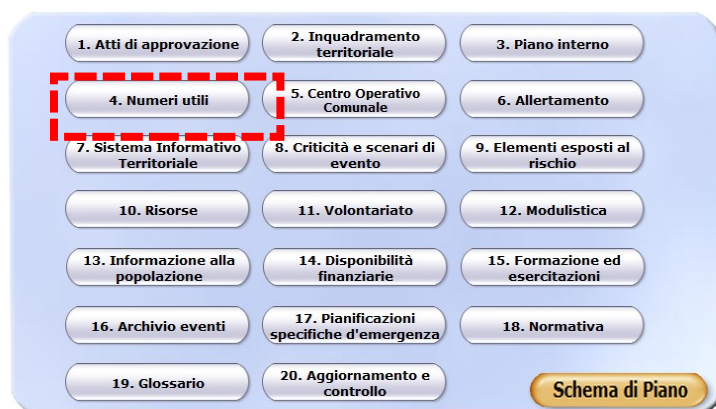
Scheda 3 - PIANO INTERNO



Il piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze è lo strumento nel quale viene codificato chi fa che cosa e con che tempi all'interno del Comune in caso di eventi di emergenza previsti o in atto. Il piano interno codifica le procedure operative e le operazioni di risposta del Comune in occasione o in vista di un evento, il tutto descritto in modo semplice e rigoroso.

Le procedure operative sono successioni o schematizzazioni di singole azioni che governano l'attivazione di un'azione connessa con l'emergenza.

Scheda 4 - NUMERI UTILI



In questa scheda sono riportati i numeri di riferimento da chiamare in emergenza secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale e dalle scansioni operative individuate nel piano interno.

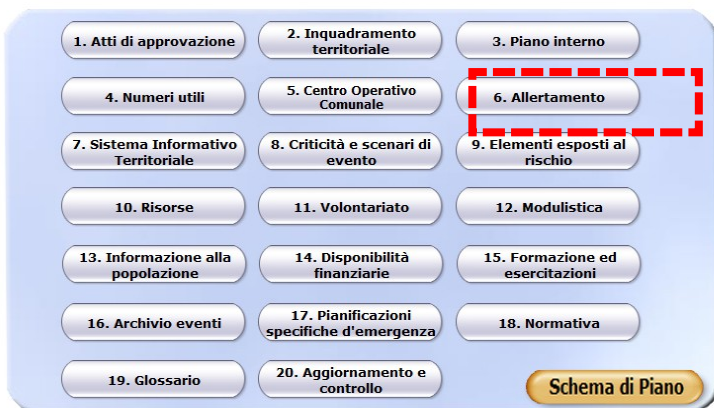
Ogni comune ha organizzato in questa sezione anche una semplice rubrica con i principali contatti quotidianamente

Scheda 5 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE



Il centro operativo comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire in caso di emergenza le “funzioni” previste dal metodo Augustus e più in generale è una organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, gestione e superamento dell’emergenza. Al tempo stesso il centro operativo comunale è anche uno spazio fisico e deve avere tutti i documenti ufficiali e le strumentazioni tecniche necessarie per funzionare.

Scheda 6 - ALLERTAMENTO



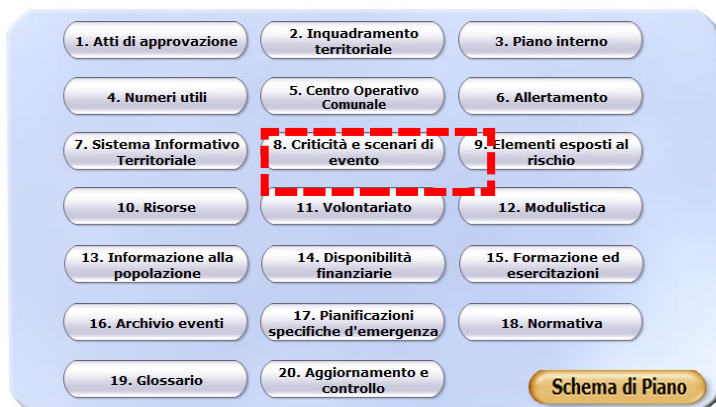
Questa scheda contiene l’aggiornamento delle persone che devono ricevere la comunicazione dell’inizio o della conclusione di una fase di protezione civile (attenzione, preallarme, allarme).

Scheda 7 - SISTEMA INFORMATIVO



Provincia e Comuni utilizzano un sistema informativo territoriale per la pianificazione e la gestione delle emergenze (WEB GIS), attraverso il quale è possibile censire risorse ed elementi sensibili da utilizzare in fase di pianificazione provinciale e comunale dell'emergenza

Scheda 8 - CRITICITÀ e SCENARI di EVENTO



Questa scheda contiene un documento con la sintesi delle criticità del territorio e relativi scenari utile ai fini dell'emergenza ma anche della

Scheda 9 - ELEMENTI ESPOSTI a RISCHIO



Questa scheda, in base agli scenari di evento considerati alla scheda 8, descrive tutti gli elementi esposti alla pericolosità dei fenomeni considerati (abitazioni e residenti in determinate aree, scuole, edifici pubblici, attività agricole ed industriali, ecc..) al fine di saper dimensionare ed orientare nel migliore dei modi i soccorsi.

Scheda 10 - RISORSE



Questa scheda riporta l'elenco delle risorse: mezzi, attrezzature, aree e strutture, disponibili e tempi e modi per reperirle. Questa scheda cerca di rispondere in maniera organizzata alle domande: di quali risorse il comune dispone, direttamente o indirettamente, per intervenire in emergenza al fine di effettuare interventi urgenti e portare assistenza alla popolazione? In quali tempi il comune può disporre di tali risorse?

Scheda 11 - VOLONTARIATO;



La scheda contiene tutto quello che riguarda il volontariato, risorsa importantissima per tutte le attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile: composizione del gruppo comunale, formazione dei volontari, normativa nazionale e circolari per l'utilizzo del volontariato

Scheda 12 - MODULISTICA



In questa scheda sono contenuti tutti quegli strumenti amministrativi utili per la gestione delle attività di Protezione Civile si tratta di modelli di segnalazioni e di modelli di provvedimenti urgenti da adottare in occasione o in vista di un evento.

Scheda 13 - INFORMAZIONE alla POPOLAZIONE



Questa scheda riporta le attività di informazione e formazione. L'informazione alla popolazione è attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. Propedeutica, che mira a far conoscere l'organizzazione di Protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
 2. Preventiva, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
- conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Scheda 14 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

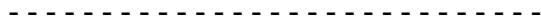


In questa scheda sono inseriti tutti gli strumenti finanziari utili alle attività di Protezione Civile

Scheda 15 - FORMAZIONE ed ESERCITAZIONI



La scheda riporta le attività di addestramento ed esercitazione del /per volontariato impegnato nelle attività di Protezione Civile.



Scheda 16 - ARCHIVIO EVENTI

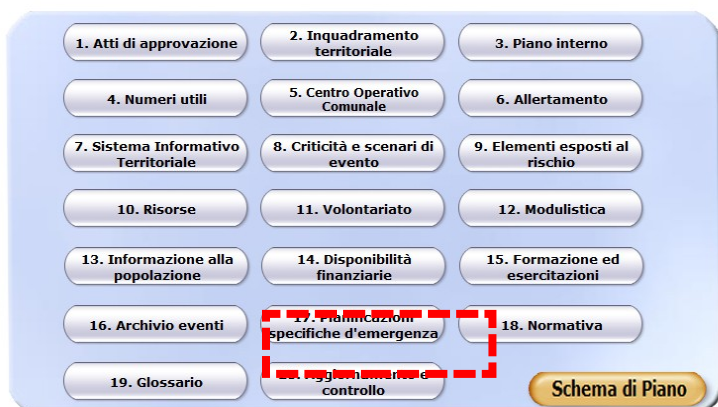


L'archivio eventi e segnalazioni deve essere considerato come una sorta di "memoria storica" degli eventi occorsi sul proprio territorio.

Sulla base delle sedi storiche normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta ragionata di dati, azioni, e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti in forma ragionata i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati

Scheda 17 - PIANIFICAZIONI SPECIFICHE



Questa scheda riporta la pianificazione specifica di emergenza fatta dal Comune o da altri enti. Si deve necessariamente integrare con quella sovraordinata soprattutto per quanto riguarda i modi e i tempi di attivazione, in questa scheda dovranno essere predisposti eventuali piani speditivi d'emergenza per determinate aree particolarmente a rischio all'interno del territorio Comunale.

Il comune, secondo le sue necessità arriva a un livello di dettaglio particolarmente accurato per individuare eventuali elementi sensibili esposti a rischio realtà locale.

Scheda 18 - NORMATIVA;



La protezione civile italiana si fonda su una serie di norme sovrappostesi nel tempo, talora frutto di provvedimenti presi a seguito di disastri, altre volte sulla scorta di un reale approfondimento tecnico-politico.

Questa scheda contiene:

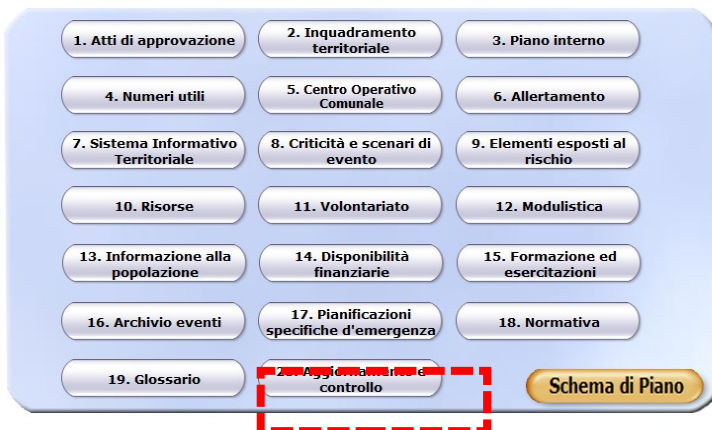
- ✓ le leggi vigenti o parzialmente vigenti sul servizio nazionale di protezione civile,
- ✓ le leggi regionali in materia di protezione civile,
- ✓ Le direttive e circolari Nazionali e regionali che disciplinano le varie materie di interesse per la Protezione Civile.

Scheda 19 - GLOSSARIO



Questa scheda contiene le principali definizioni relativamente alla nomenclatura usata in Protezione Civile

Scheda 20 - AGGIORNAMENTO e CONTROLLO



Questa scheda tiene traccia degli aggiornamenti delle schede del piano.

Gruppi Comunali dei Volontari di Protezione Civile

Il volontariato rappresenta l'espressione di una moderna concezione di solidarietà collettiva. I volontari dei gruppi comunali svolgono attività intervento operativo in emergenza in attuazione del piano comunale di Protezione Civile e con il coordinamento dall'Autorità di Protezione Civile. In tempo ordinario svolgono attività di formazione, di informazione dei cittadini di addestramento e simulazione di emergenza

Ai Gruppi Comunali di Volontari possono aderire tutti i cittadini residenti e non residenti, che abbiano compiuto il 18° anno di età compilando l'apposita modulistica.